

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00049752

ESC - Ente schedatore S56

ECP - Ente competente S67

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0100049727

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Collegno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia capannone

LDCQ - Qualificazione industriale

LDCU - Indirizzo via Venaria, 38 A

LDCM - Denominazione raccolta Museo dell'Agricoltura del Piemonte

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero AMAP 842

INVD - Data 1977 post

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione rocca

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione roca benedìa

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione italiana

ATBM - Motivazione analisi stilistica

ATBM - Motivazione contesto

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione secc. XIX/ XX

DTFM - Motivazione della

datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/ tornitura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	88
MISD - Diametro	4
UT - USO	
UTF - Funzione	Avere a portata di mano il materiale da filare.
UTM - Modalità d'uso	La rocca si teneva sotto il braccio sinistro, puntandola contro l'anca. In questo modo, il materiale da filare sostenuto dalla rocca era a portata di mano della filatrice che lo ritrovava in alto, alla sua sinistra.
UTO - Occasione	quotidianamente
UTA - Collocazione nell'ambiente	Abitazione.
UTS - Cronologia d'uso	1977 ante
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadine
UTNC - Categorie sociali di utenza	adulti, donne
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Piemonte
UTLP - Provincia	TO
UTLC - Comune	Collegno
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Oggetto costituito da un'asta in legno di sezione variabile, decorata finemente con intagli. Il rigonfiamento della conocchia è anch'esso intagliato. Attorno ad esso si arrotolava il materiale (canapa, lino, lana e simili) da ridurre in filo.
NSC - Notizie storico-critiche	La conocchia benedetta era il regalo che l'innamorato faceva alla fidanzata, dal momento che vi era la credenza che questo oggetto avesse il potere di rendere docile e condiscendente la donna che lo riceveva in dono, cfr. L. Gibelli, Prima che scenda il buio, Edi Valle, 1981, p. 53.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Collezione Peano

ACQL - Luogo di acquisizione	TO/ Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente locale
CDGS - Indicazione specifica	Associazione Museo Agricoltura Piemonte
CDGI - Indirizzo	TO/ Torino, via P. Giuria, 15
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AMAP 0842
FTAT - Note	veduta dall'alto
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Gibelli L.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 53
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Arditi P.
CMPN - Nome	Bonelli S.
CMPN - Nome	Ferrero M.
CMPN - Nome	Pienihakkinen S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	[segue dal campo DESO] bloccandosi in un putrellone che percorre, longitudinalmente, tutta la lunghezza della piattaforma. Dall'alto, il terzo montante è bloccato al travetto orizzontale parallelo al trave di legno che sostiene la vite. Dalla trave in legno, rinforzato da quattro staffe, scende la vire, la quael è azionata mediante un meccanismo comandato da una leva, munito di un salterello a collare e di un braccio di ferro con bocchettone in cui s"infila un palo di legno e col quale si spinge per far girare la vite. Sulla massa dei raspi collocati nel

torchio, veniva posto un coperchio di legno, circolare. Su di esso erano poi appoggiati dei travetti di legno pesante, destinati ad accogliere i piatti della vite discendenti dall'alto.